

TI_GERICHTE 11.2009.197 vom 30. Dezember 2009

TI Tribunale d'appello, 2009-12-30, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_11.2009.197

FR: TI_GERICHTE 11.2009.197 du 30 décembre 2009

IT: TI_GERICHTE 11.2009.197 del 30 dicembre 2009

Regeste

Proprietà per piani: contestazione di delibera assembleare

Erwägungen

E. 2

Il Pretore ha stralciato la causa dai ruoli, in concreto, reputando _____ desistente. Ci si può domandare se desistente fosse davvero _____, il quale non risulta avere conferito alcun incarico al legale che asseriva di rappresentarlo, ragione per cui mal si comprende come egli potesse recedere dalla lite. Sia come sia, _____ è andato esente da spese e la sua posizione non è controversa. Non giova quindi attardarsi sull'argomento.

E. 3

Relativamente a AP 1, il Pretore ha ritenuto ch'egli non avesse “ verosimilmente la legittimazione attiva in quanto non [è] proprietario né comproprietario né titolare di altri diritti reali sull'unità di proprietà per piani n. 69 AO 1 ” . La legittimazione attiva pertiene nondimeno alle condizioni sostanziali della pretesa, come la legittimazione passiva (RtiD I-2008 pag. 1092 consid. 5a con richiamo). Ravvisandone la mancanza, il giudice respinge l'azione nel merito, non in ordine, né tanto meno stralcia la causa dai ruoli. Ciò posto, il decreto del Pretore lascia perplessi. Se non che, la questione è di sapere se nella fattispecie AP 1 avesse o no la legittimazione attiva. Non fosse il caso, nulla muta ai fini dell'attuale giudizio la circostanza che il Pretore abbia stralciato la causa dai ruoli anziché respingere l'azione.

E. 4

Legittimati a impugnare la risoluzione di un'assemblea condominiale sono i comproprietari che non l'hanno approvata, come pure i rappresentanti di eventuali proprietà comuni (art. 712 o cpv. 1 CC) e – dandosene le condizioni – gli usufruttuari (art. 712 o cpv. 2 CC). I terzi non hanno analoga facoltà, per lo meno secondo gli autori più accreditati (Meier-Hayoz in: Berner Kommentar, edizione 1988, n. 138 ad art. 712 m CC con citazioni). Nel suo “ ricorso ” l'appellante non contesta simile orientamento di dottrina. Accenna a traversie familiari, in particolare a dissidi con il fratello _____, invoca il principio della buona fede, definisce la petizione del 27 maggio 2009 “ utile e corretta ”, ma alla propria legittimazione attiva neppure allude. Nella petizione egli pretendeva di desumere tale sua prerogativa, se non altro, dal “ regolare e costante mandato ” affidatogli dal padre affinché lo rappresentasse “ a tutte le assemblee e in ogni altro ambito ” della proprietà per piani. Nel “ ricorso ” egli non ribadisce più nemmeno quella tesi. Invano si cercherebbe di sapere, in definitiva, perché egli si riterrebbe abilitato a contestare la deliberazione assembleare. Totalmente sprovvisto di motivazione, l'appello si rivela così irricevibile e sfugge a ulteriore disamina (art. 309 cpv. 2 lett. f CPC combinato con il cpv. 5).

E. 5

Gli oneri del giudizio odierno seguono la soccombenza (art. 148 cpv. 1 CPC), fermo restando che la tassa di giustizia va adeguatamente ridotta (art. 21 LTG per analogia), la procedura di appello terminando con una decisione di non entrata in materia. Non si pone invece problema di ripetibili, l'appello non essendo stato notificato per osservazioni.

E. 6

Circa i rimedi giuridici esperibili contro l'odierna sentenza sul piano federale (art. 112 cpv. 1 lett. f LTF), il valore litigioso è quello che l'annullamento della risoluzione contestata comporterebbe per l'insieme dei comproprietari, senza riguardo all'interesse del singolo attore, poiché la sentenza sarà opponibile a tutti (RtiD I-2004 pag. 610 n. 118c). Nel caso in rassegna gli atti non consentono accertamenti al riguardo (in una proprietà per piani ha carattere patrimoniale finanche l'esclusione di un condomino: DTF 113 II 17 consid. 1). Promossa con "istanza", quasi avesse un valore inferiore a fr. 8000.–, la causa è stata trattata dal Pretore con il rito ordinario. Il che non permette ancora di arguire, con ogni evidenza, un valore litigioso di fr. 30 000.– (art. 74 cpv. 1 lett. b LTF). Spetterà all'appellante, nel caso in cui dovesse introdurre ricorso in materia civile, rendere verosimile tale requisito. Per questi motivi, in applicazione dell'art. 313 bis CPC e vista sulle spese la tariffa giudiziaria, pronuncia: 1. L'appello è irricevibile. 2. Gli oneri processuali, consistenti in: a) tassa di giustizia fr. 250.– b) spese fr. 50.– fr. 300.– sono posti a carico dell'appellante. Non si assegnano ripetibili. 3. Intimazione: – ; – . Comunicazione alla Pretura del Distretto di Lugano, sezione 1. Per la prima Camera civile del Tribunale d' appello Il presidente Il segretario Rimedi giuridici Nelle cause senza carattere pecuniario il ricorso in materia civile al Tribunale federale, 1000 Losanna 14, è ammissibile contro le decisioni previste dagli art. 90 a 93 LTF per i motivi enunciati dagli art. 95 a 98 LTF entro il termine stabilito dall'art. 100 cpv. 1 e 2 LTF (art. 72 segg. LTF). Nelle cause di carattere pecuniario il ricorso in materia civile è ammissibile solo se il valore litigioso ammonta ad almeno 30 000 franchi; quando il valore litigioso non raggiunge tale importo, il ricorso in materia civile è ammissibile se la controversia concerne una questione di diritto di importanza fondamentale (art. 74 LTF). La legittimazione a ricorrere è disciplinata dall'art. 76 LTF. Laddove non sia ammissibile il ricorso in materia civile è dato, entro lo stesso termine, il ricorso sussidiario in materia costituzionale al Tribunale federale per i motivi previsti dall'art. 116 LTF (art. 113 LTF). La legittimazione a ricorrere è disciplinata in tal caso dall'art. 115 LTF.

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.